

### La fuoriserie del « ruspante »



Il regista Antonio Racioppi ha reso noto, in una conferenza stampa a Roma, di aver finito di girare « il maschio ruspante », un film nel quale ripropone il ruolo del « ruspante » in un'esperienza assoluta di cinema. Accanto al protagonista recitano Francesca Romana Coluzzi, Barbara Bach, Marisa Merlini, Didi Perego, Enrico Bonaccorti, Ninetto Davoli, Jacques Harlin e il bambino Alessandro Jaccarella.

Al centro della vicenda — che sarà a metà strada tra la favola e la realtà — è Romolo, un contadino cresciuto in un'ospizio per bambini abbandonati, tra maniche, processioni e superstizioni. Diventato uomo, Romolo, che ha sostituito al fervore religioso i miti facili del nostro tempo, lascia il paese e va a Roma, dove la sua ingenuità è duramente messa alla prova e dove la sua prestanza fisica, da vero « ruspante », gli crea situazioni del tutto nuove, alle quali è totalmente impreparato.

Giuliano Gemma, presente alla conferenza stampa, ha ricordato di essersi già cimentato in qualche film satirico (Arrivano i titani e Kiss kiss bang bang, per esempio), ma che dover interpretare un film interamente comico è stata per lui un'esperienza assolutamente nuova. Devo riconoscere — ha detto — che far ridere è difficilissimo. Infine l'attore ha confermato che, nel Maschio ruspante, si dopierà da solo.

Nella foto, una scena del film: il « maschio ruspante » fa fare un giro in bicicletta alla sofisticata Barbara Bach.

### Comincia oggi al Farnese la rassegna dedicata a Marilyn Monroe

Da oggi al 13 agosto, sotto il patrocinio culturale del FARNESE, si svolgerà al cinema Farnese di Roma (piazza Campo dei Fiori, 56) una rassegna di film dedicata a Marilyn Monroe. Nel corso della rassegna saranno riproposte all'attenzione del pubblico le seguenti opere: oggi, Il mondo di Marilyn Monroe; domani e lunedì, Quando la moglie è in vacanza di Billy Wilder; 3 agosto, La magnifica preda di Otto Preminger; 9 agosto, Facciamo l'amore di George Cukor; 10-11 agosto, Niagara di Henry Hathaway; 12-13 agosto, A qualcuno piace caldo di Billy Wilder.

Per ricordare degnamente Marilyn Monroe — a dieci anni dalla sua scomparsa — il FARNESE ha curato la pubblicazione di un breve saggio di Maurizio Ponzì, completato dalla filmografia dell'attrice, che sarà distribuito al pubblico del cinema Farnese.

### Dorelli e la Spaak si sono sposati

Si sono sposati oggi, in forma strettamente privata, John Dorelli e Catherine Spaak. La cerimonia è stata celebrata nel municipio di Meda, la cittadina della Brianza dove il cantante visse molti anni da ragazzo.

### La tragedia di Shakespeare a Verona

## «Re Giovanni» visto come opera dei pupi

La regia di Fortunato Simone è basata su un'ottica deformata, antipolitica e antitragedica: ne derivano però un impoverimento del testo e la vanificazione dei personaggi in una inaccettabile chiave ironica

Nostro inviato

VERONA. 4. Questo XXIV Festival shakespeariano è proprio tutto all'insegna della derisione. Dopo *Molto rumore per nulla* rappresentato qualche settimana fa, con regia di Mario Missiroli, ecco ora questo *Re Giovanni*, che abbiamo visto ieri sera al teatro romano. Ma c'è derisione e derisione. Missiroli ha imposto tutto il suo spettacolo sulla deformazione comica ad essa su un materiale che ad essa si prestava: la commedia delle due coppie, l' intreccio assurdo, dal quale prende vigore il conflitto dei sessi, e così via. Uno spettacolo, quello di Missiroli, sul quale si può essere d'accordo o no, ma gustoso e divertente.

Invece, con *Re Giovanni* siamo ad un altro discorso. Questa è una tragedia, non è dubbio: una tragedia che appartiene, sia pure di strarpo, al grande ciclo della *Chronicle plays*. Mai rappresentata in Italia — se ne ricorda l'edizione radiofonica — e ci deve essere una ragione: non piaceva e non piace; essa fu scritta intorno al 1596; è dunque dello Shakespeare alle prime armi, ma è contemporaneo dei ben altri, e importanti *Ricardo II*, *Goffa*, *Impacciata*, con lun-

ghie tirate, con personaggi psicologicamente non costruiti, grezza e limitativa (non c'è in essa la presenza del popolo) *La vita e la morte di Re Giovanni* viene considerata « l'antefatto » degli « *Enrichi* » e del « *Riccardo* », anche dal punto di vista estetico; rifacimento di un'altra tragedia sul turbolento regno dell'insurgente Giovanni, ha tuttavia alcuni motivi di interesse.

Prima di tutto, non già il personaggio del titolo, bensì quello di Filippo Faulconbridge, il bastardo, figlio naturale di Riccardo Cuor di Leone; la tragedia gli sembra scritta addosso, per celebrare le sue audacie, le impetuosità, lo spirito d'avventura della stirpe britannica. E a questo personaggio — che Shakespeare mette in bocca, nel finale, davanti al cadavere di *Re Giovanni*, la perorazione sul « *Inghilterra* »; è lui che dice le poche cose meditate appartenenti alla filosofia di Shakespeare (la bella tirata sul « *Interesse* »: è in lui che già si prefigurano i grandi personaggi del ciclo storico, da *Hotspur* a Enrico V).

C'è poi Giovanni, che l'ambizione del potere spinge addirittura a farsi incoronare due volte, ma è un « *stupido* » d'una terribilità si dicono più che non si rappresentino le prove. E' in real-

tà uno che manca di determinazione, di precisi obiettivi; prima vuole che il presidente al trono, il principe Arturo, venga ucciso, poi se ne pente e lo vuole vivo; ma lui, il giovanotto bellissimo (nel quale c'è chi vede un ricordo del figlio di Shakespeare, morto proprio in quel tentativo) finisce col cadere, nel tentativo di fuggire, dall'alto delle mura, sfaccellandosi al suolo. Questo motivo di figlio potrebbe essere bellissimo, se non fosse reso con stucchevole abbondanza di aggettivi, di parole, di metafore, di tighnosia dimissiva. Una scena è tipica di questa negatività del testo: quella in cui Arturo convince il suo carceriere a rinunciare ad accarlo. I ferri roventi sono già pronti sul fornello; e Arturo parla e parla fino a far recedere il carceriere, che l'ordine aveva ricevuto dal re. Sembra che, in realtà, costui decida di non dar seguito all'ordine purché il ragazzo scappi.

Una piccola dimensione di verità sta sotto la montagna di retorica del personaggio della madre di Arturo, Costanza, il cui nome è cancellato e voluta è la regina Eleonora, sua accanita nemica. Quanto ai francesi (*Re Filippo*), non vanno in galera, appartengono alla galleria di personaggi nemici dell'Inghilterra, signori di un feudalesimo ancor più arretrato che quello inglese. Della popolazione di Angers, la città assediata cui i due contendenti, inglesi e francesi, si rivalgono chiedendo di scegliere tra loro chi sia il padrone, si sente solo la voce di un cittadino, che risolve, a modo di antichi apologeti, la controversia proponendo il matrimonio tra il delirante e una nipote di Re Giovanni, Bianca di Spagna.

In tutto questo quasi informe magma drammatico c'è tuttavia un filo costante: il nazionalismo inglese condito con una certa seppia di insistita tendenza protestante. Shakespeare non parteggia per *Re Giovanni*, lo mette in una « *causa dubbia* », mette il bastardo con studio, dove è intrinseco è nel celebrare la storia inglese, l'indipendenza della Britannia. Anche dal punto di vista estetico, una volta deciso di metterlo in scena — era possibile lavorare puntando sul gioco del tempo sul « *tempo libero* », essenziale o politico. Invece no: il regista Fortunato Simone ha letto *Re Giovanni* come una, a suo vedere, demitologica opera di teatro, dove i personaggi sono colti in un'ottica deformata, antipolitica e antitragedica. L'effetto che il muoversi e il recitare degli attori provoca è il riso. In effetti, il *Re Giovanni* in questa versione è un gioco di potere, si ride in misura maggiore dei suoi nemici, i francesi, resi goffi da gesti e intonazioni altisonanti, da suoni strazianti. E' il *Re Giovanni* in questa versione un personaggio di potere, si ride in misura maggiore dei suoi nemici, i francesi, resi goffi da gesti e intonazioni altisonanti, da suoni strazianti.

Su questo materiale — una volta deciso di metterlo in scena — era possibile lavorare puntando sul gioco del tempo sul « *tempo libero* », essenziale o politico. Invece no: il regista Fortunato Simone ha letto *Re Giovanni* come una, a suo vedere, demitologica opera di teatro, dove i personaggi sono colti in un'ottica deformata, antipolitica e antitragedica. L'effetto che il muoversi e il recitare degli attori provoca è il riso. In effetti, il *Re Giovanni* in questa versione è un gioco di potere, si ride in misura maggiore dei suoi nemici, i francesi, resi goffi da gesti e intonazioni altisonanti, da suoni strazianti.

Un nuovo teatro lirico, del quale da tempo era stata annunciata l'apertura — è stato inaugurato a Mosca. La sala è « *tascabile* », cioè una specie di laboratorio dell'opera moderna; dispone di un'orchestra ridotta e non possiede un coro, dato che le arie di sistema sono cantate dai solisti che non partecipano alla distribuzione dei ruoli.

Cantanti e musicisti sono giovani. Si tratta soprattutto di allievi del Conservatorio di Mosca, dell'Istituto musicale Gnessin e dell'Istituto d'arte teatrale.

L'inaugurazione è avvenuta con *Non soltanto l'amore*, del compositore sovietico Rodion Sedcirin.

Il teatro ha anche in programma la « *prima* » sovietica del *Naso* di Dimitri Scloslavskij.

### Teatro lirico « tascabile » aperto a Mosca

Un piccolo complesso di strumenti ad arco ha puntato un grande spettacolo di prosa, di musica e di danza, in un'atmosfera di assoluta libertà, con una libertà di distribuzione dei ruoli. Cantanti e musicisti sono giovani. Si tratta soprattutto di allievi del Conservatorio di Mosca, dell'Istituto musicale Gnessin e dell'Istituto d'arte teatrale.

L'inaugurazione è avvenuta con *Non soltanto l'amore*, del compositore sovietico Rodion Sedcirin.

Il teatro ha anche in programma la « *prima* » sovietica del *Naso* di Dimitri Scloslavskij.

### in breve

**Rassegna di film pacifisti a Tokio**. TOKIO, 4. E' in corso a Tokio un festival di film pacifisti che ha come motto « Non permetteremo che si ripetano Hiroshima e Nagasaki ». Sull'i schermi vengono proiettati il documentario *Hiroshima e Nagasaki*, agosto 1945, il film a soggetto *Il testimone di Hiroshima*, *Hiroshima*, *Racconto di un amore pulito*. Tutte le pellicole presentate hanno come tema principale la tragedia delle persone sopravvissute agli orrori dei bombardamenti atomici.

**E' morto il musicista Rudolf Ganz**. CHICAGO, 4. Rudolf Ganz, pianista, direttore e compositore americano di origine svizzera, è morto a Chicago, all'età di 95 anni. Ganz aveva esordito nel 1899 dirigendo l'orchestra filarmonica di Berlino. Dal 1921 al 1927 era stato direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di St. Louis.

**Commedia classica spagnola sullo schermo**. MADRID, 4. Mario Camus gira attualmente una versione cinematografica della commedia classica spagnola *El alcalde de Zalamea*, della quale esistono due versioni, una di Lope de Vega e l'altra di Calderon de la Barca. Protagonisti del film sono Francisco Rabal, Teresa Rabal e Fernando Rey.

**Grande serata « rock » a Londra**. LONDRA, 4. Un grande concerto dedicato al rock si svolgerà domani sera nello stadio londinese di Wembley. Una serie di numerose stuole di cocco sarà stesa sull'erba per proteggere il prezioso terreno sportivo: si prevede che saranno presenti novantamila spettatori. La rappresentazione durerà dieci ore, e si concluderà con l'esibizione di Chuck Berry, che gli organizzatori considerano al momento il più importante cantante di rock.

Altri complessi più o meno celebri che si esibiranno sono i Platters, i Drifters, i Coasters, Bob Diddle, The Move e Garry Glitter.

Dall'11 al 26 settembre a Torino la rassegna radio-televisiva

## PREMIO ITALIA SENZA NOVITA'

Quasi tutto come negli anni scorsi, salvo alcune iniziative collaterali fra cui un convegno sui criteri e sulle funzioni della critica - Presenza dell'URSS

Quarantadue organismi televisivi di trentadue paesi partecipano, anche quest'anno al Premio Italia di radio e televisione che si svolgerà a Torino fra l'11 e il 26 settembre. Ancora imprecisato il numero delle opere in concorso ed ancora ignoti perfino i titoli della partecipazione italiana (anche se si parla di un *Processo di Norimberga*), le uniche novità sembrano essere dettate da alcune iniziative collaterali, annunciate ieri dal nuovo segretario del Premio, il prof. Motta del Rai-Tv, nel corso di una conferenza stampa.

Le iniziative consistono in una mostra internazionale di fotografia (*L'occhio come obiettivo*) in presenza di Gianni Capa e Henri Cartier Bresson; in un convegno di

due giorni su « *Criteri e funzioni della critica televisiva* » (con una relazione in Eco preparata insieme con Segre, Morandini, Seppilli, Castellani e Romano); in una rassegna in anteprima di quattro o cinque telefilm italiani (De Seta, Russellini, Giannarelli e Tedirossi); in una serata-rassegna della televisione sovietica (che non è fra gli organismi rappresentati al Premio).

Nella pratica, la struttura portante del Premio resta uguale a quella che tante critiche ha levato in passato, se si fa eccezione di una parziale modifica della organizzazione delle « *categorie* » in concorso, secondo quanto era già stato annunciato al termine della scorsa edizione veneziana. Le « *novità* » collaterali, infatti, sono esclusiva iniziativa della Rai e sembrano soltanto il frutto di un principio di buona volontà del nuovo responsabile della Rai al Premio Italia: poca cosa, tuttavia, rispetto a ciò che da tempo l'inascoltata richiesta della profonda ristrutturazione di un Premio che pure gode ancora, anche all'estero, di qualche prestigio.

### Cecchi Gori nuovo presidente dei produttori

A seguito della conferma delle dimissioni presentate da Franco Cerrito, il Consiglio direttivo dell'Unione nazionale produttori film ha eletto Mario Cecchi Gori nuovo presidente.

## Andrà anche nell'Iran la carovana del "Cantaeuropa"

Il « *Cantaeuropa* » — che giunge quest'anno alla quarta edizione — terrà uno dei suoi spettacoli nella capitale dell'Iran, Teheran, e poi si sposterà in Israele, prima di riprendere il suo tradizionale cammino in Europa. Per le tappe nel Medio Oriente, cantanti, attori e giornalisti al seguito abbandoneranno il tradizionale convoglio ferroviario con il quale la *troupe* della manifestazione toccherà diverse città europee, per un più rapido viaggio a bordo di aerei.

Ezio Radaelli, nel presentare alla stampa le linee generali della prossima edizione della manifestazione che si svolgerà dal 27 settembre al 15 ottobre, ha tenuto a sottolineare il valore di questa trasferta extra-europea.

A Teheran la « *carovana musicale* » italiana si fermerà probabilmente due giorni. Il primo spettacolo del *IV Cantaeuropa* sarà tenuto in una città italiana che non è stata ancora stabilita. Dopo le tappe in Iran ed Israele, saranno successivamente toccate Vienna, Innsbruck, Monaco, Francoforte, Wolfsburg, Dusseldorf, Liegi, Charleroi, Rotterdam, Parigi, Stoccarda, Mulhouse, Zurigo, Ginevra, Nizza e quindi si rientrerà in Italia.

« *Trent* », quest'anno, saranno due: uno destinato esclusivamente alla esposizione dei prodotti commerciali, alle mostre di carattere turistico-culturale, alle industrie italiane, e l'altro destinato esclusivamente al trasferimento degli artisti, giornalisti ed accompagnatori.

## le prime

### Cinema

#### L'uomo dinamite

L'uomo dinamite è James Stewart, ex galante, e deciso a tutto pur di iniziare una nuova vita di onesto cittadino in un « *grande paese* » il cui presidente è Roosevelt. L'uomo dinamite, dopo quarant'anni di lavori forzati nella capitale dell'Iran, Teheran, e poi in Israele, prima di riprendere il suo tradizionale cammino in Europa, per le tappe nel Medio Oriente, cantanti, attori e giornalisti al seguito abbandoneranno il tradizionale convoglio ferroviario con il quale la *troupe* della manifestazione toccherà diverse città europee, per un più rapido viaggio a bordo di aerei.

Ezio Radaelli, nel presentare alla stampa le linee generali della prossima edizione della manifestazione che si svolgerà dal 27 settembre al 15 ottobre, ha tenuto a sottolineare il valore di questa trasferta extra-europea.

A Teheran la « *carovana musicale* » italiana si fermerà probabilmente due giorni. Il primo spettacolo del *IV Cantaeuropa* sarà tenuto in una città italiana che non è stata ancora stabilita. Dopo le tappe in Iran ed Israele, saranno successivamente toccate Vienna, Innsbruck, Monaco, Francoforte, Wolfsburg, Dusseldorf, Liegi, Charleroi, Rotterdam, Parigi, Stoccarda, Mulhouse, Zurigo, Ginevra, Nizza e quindi si rientrerà in Italia.

« *Trent* », quest'anno, saranno due: uno destinato esclusivamente alla esposizione dei prodotti commerciali, alle mostre di carattere turistico-culturale, alle industrie italiane, e l'altro destinato esclusivamente al trasferimento degli artisti, giornalisti ed accompagnatori.

Interpretato, oltre che dal citato James Stewart, da George Kennedy, Michael Martin, Kurt Russell, William Windom e Anne Baxter, il film prodotto e diretto da Andrew H. H. S. è un « *dramma dinamite* », narra a colori le avventure di un simpatico terzetto (che poi si trasformerà in un quartetto) in fuga dal « *grande paese* » di « *Capitano* » e da due giovani nizzardi in vena di strage. Nonostante l'improbabile clima americano ambiguo e denso di falsi presagi, il film di McLaghen non è una grande arte, ma un conficcato con mestiere, in fondo un film di pura evasione e anche stizzosamente « *legittimo* », se pensiamo a quanto il film è stato confezionato come mestiere, a far vedere i suoi « *diritti* » di cinema di guerra e a banca ad incassare un assegno.

### Riti segreti

Sono ormai stupefacenti le didascalie poste all'inizio di certi film, più o meno « *documentari* ». A grandi caratteri, in testa al « *documentario* » di Gabriella Cangini, *Riti segreti*, leggiamo alcune notizie « *tecniche* », forzatamente per i realizzatori: cinque anni di lavorazione in dodici paesi diversi; l'impiego della piccola pellicola 8 mm. per impressionare, appunto, questi « *riti segreti* », ha compromesso, a volte, il nitore fotografico delle immagini.

La Cangini, dunque, pensa troppo alla perfezione « *tecnica* » e troppo poco a quello che riprende, tanto da scambiare le più ovvie e banali curiosità per « *riti segreti* » che soltanto lei, o meglio il suo occhio fotografico, ha avuto la fortuna, o la sfortuna, di fermare sulla celluloide. Ecce, quindi, l'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla campagna anticomunista in India, dai feticci e dai morti nel Vietnam del Sud e dall'efficienza delle forze americane per le quali non può nascondere la sua ipotesi, quanto all'immensa scontentezza di un indiano che fiammanti spagoli, dai funerali esotici, dal tiro alla fune, dai lottatori giapponesi, dalla corsa dei sacchi, dai mangiatori di cani, dagli allevatori di cobra, dalla lava marce, dagli afrodisiaci, dalle case chiuse orientali, dall'impotenza degli operai francesi, dalla